Anno XLI. Venerdì-Sabato 21 e 22 Dicembre 1888 N. 296

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## LA NOTA DEL GIORNO

Il ministro dei lavori pubblici si è presentato al Paese come uno *stralciario*; a lui incombeva l'obbligo increscioso di verificare i conti, di determinare gli impegni e di pagare i debiti dopo averne accertato l'ammontare. Ha esagerato questo suo uffizio, e se si vivesse in un vero regime parlamentare, i suoi predecessori avrebbero dovuto domandargliene conto.

Non crediamo, per esempio, che l'on. Genala non si fosse avvisto degli effetti delle leggi del 1879, del 1881 e del 1882, che avevano, specialmente per opera dell'onor. Baccarini, scompaginata l'azienda dei lavori pubblici. Ma perchè l'on. Depretis restava sempre presidente del Consiglio con dei ministri di diverse, e talora di opposte tendenze, i successori dovevano dei riguardi ai predecessori. Quindi l'on. Genala ha taciuto più del bisogno; non ha fatto a tempo l'inventario dello stato in cui ricevette il suo Ministero, e parve il più responsabile.

Ma il fatto è che teneva indietro molte cose: che nelle comunicazioni dirette con Roma Napoli non voleva precipitare nulla; che non aveva inventata la Roma Palermo; che nelle strade comuni non metteva tanta precipitazione; che pur preferendo il sistema delle Convenzioni, nelle costruzioni ferroviarie, non avendo strade da costruire nel suo paese, avrebbe potuto resistere di più.

Con piccoli sforzi, e rimettendo a tempo più opportuno certe ferrovie per ora inutili, come l'Ovada-Asti, e, più ancora, le tre Roma-Napoli; non promovendo di classe, come si è fatto, non poche linee nelle ultime leggi del 1887, si sarebbero facilmente potuto risparmiare un trecento milioni almeno. — Una parte di questi milioni risparmiati si sarebbe potuto impiegare ad accrescere i mezzi delle Casse patrimoniali; e specialmente per il raddoppiamento dei binari, e alla difesa delle coste. Invece, dato il passo a quelle spese inutili, ci rimane ora l'obbligo di trovare il danaro per le Casse patrimoniali e per la difesa delle coste.

La cosa ci pare di prima evidenza. Ma se il ministro dei lavori pubblici è stato addirittura prodigo, in tempi così difficili per la finanza, nelle spese ferroviarie, avrebbe potuto e dovuto lesinare almeno negli altri lavori, prorogarli il più possibile. Invece, abbiamo avuto occasione di vedere, a proposito dei porti, com'egli abbia abbondato; e a proposito anche di ogni altra cosa. Gli è che anch'egli subisce il fato d'ogni altro ministro.

Ognuno di essi, appena entra nel suo dicastero, dimentica ciò che era prima, ne acquista le passioni, lo difende, lo ingrossa, vuol fare grandi cose. Il concetto dell'unità dello Stato scompare; ogni ministro tira l'acqua al suo mulino, e la sottrae ai contribuenti. Se domani succedesse all'on. Saracco un altro ministro dei lavori pubblici, vorrà illustrarsi anche lui; e chi sa quali altri lavori inventerebbe, quali altri bisogni. Occorrerebbe un Presidente del Consiglio che adoperasse la sua autorità (e l'onor. Crispi avrebbe potuto averla) a contenere tutti. Ma egli è stato primo a dare l'esempio del far grande e dello spendere molto. Armi, Marina da guerra, Marina mercantile, ferrovie, lavori pubblici di ogni specie, palazzi; tutto si deve fare in questo quarto d'ora: e se non bastano le entrate, si tiri addirittura per altri cento milioni sui contribuenti. Che è questa somma di cento milioni che l'onor. Crispi, si dice, vuol spremere ancora dai contribuenti.

E pure, che non si possa andare avanti così, è cosa che tutti vedono, tranne coloro che governano lo Stato. Ma poichè, per una dura necessità, dobbiamo spendere non pochi milioni per la difesa del paese, non sarebbe necessario, e diciamo anche onesto, l'arrestare, e le altre spese? Invece, si tira avanti allegramente: si fa anche peggio, perchè delle leggi che portano sicuramente maggiori spese allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni, come quella sull'igiene che ora s'è finito di discutere, si trascura perfino di indicare che cosa costeranno. Non pare al ministro delle finanze che sarebbe dover suo di intervenire a tutela di esse, dei contribuenti e dei Comuni? E' possibile trarre cambiali sul prossimo futuro, come quelle per gli inabili al lavoro, per i grandi palazzi, ecc.? E per tornare a noi, cioè ai lavori pubblici, se il ministro delle finanze non frena lui il suo collega dei lavori pubblici, dovrebbero frenarlo i deputati, se non vogliono, come dicono, lanciare sui contribuenti questa nuova valanga di cento milioni. Le condizioni finanziarie nostre non possono ignorarlo; le relazioni degli on. Giolitti e Luzzatti dicono in qual mare crudele navighiamo; aspettiamo di vederne i salutari effetti.

## Telegrammi Stefani

### La pioggia in Spagna

*Madrid* 20. — Le pioggie torrenziali negli ultimi giorni recarono alla Spagna gravi danni.

### Il discorso di Challemel Lacour

*Parigi* 20. — Parecchi giornali repubblicani rimproverano Challemel-Lacour di avere colpito la repubblica stessa, attaccando il partito radicale.

Il *Journal des Débats* loda Challemel di aver avuto il coraggio di denunziare colpe del proprio partito.

I giornali non fanno alcuna previsione sulle conseguenze dell'incidente.

I vari gruppi del Senato si riuniranno oggi prima della seduta, per concertarsi riguardo alla mozione di Say, la cui approvazione è improbabile.

### Panama e gli Stati Uniti

*Washington* 19. — Edmund presentò una mozione dicente che gli Stati Uniti vedono con inquietudine e disapprovano ogni intromissione fra qualsiasi governo europeo per la costruzione o il controllo di un canale attraverso l'istmo dell'America centrale.

La mozione domanda che il presidente degli Stati Uniti esprima queste vedute ai governi europei.

### I funerali del Principe di Battemberg

*Darmstadt* 19. — I funerali del principe Alessandro ebbero luogo nel pomeriggio. Vi assistevano la famiglia del defunto Enrico di Prussia, i granduchi Sergio e Paolo di Russia, parecchi ministri tedeschi.

### Un generale rumeno condannato

*Bucarest* 19. — Il generale Anghelesco, ex ministro della guerra, fu condannato per concussione a tre mesi di prigione, 3000 franchi d'ammenda, 30,000 franchi di danni civili verso il ministro della guerra.

### La vittoria degli inglesi a Suakim

*Londra* 20. — Si ha da Suakim: Greenfell con 400 soldati inglesi ed egiziani attaccò e prese d'assalto stamane i forti e le trincee del nemico. Le perdite inglesi sono piccole: il nemico perdette oltre mille uomini. La vittoria è completa, ed in mezz'ora la carica di cavalleria completò la disfatta del nemico che si ritirò a Hasheenatamai. Le truppe di Greenfell occupano le trincee nemiche.

### Il discorso di Challemel

*Parigi* 20. — Senato — Say ritira la proposta della stampa e dell'affissione del discorso di Challemel.

Naquet monta alla tribuna.

*(Tumulto spaventevole;* i senatori gridavano: *no, non parlerà! Dopo un tumulto di dieci minuti Naquet discende dalla tribuna).* Il presidente dice che la proposta di Say fu ripresa da Nacquet. Questi discese nell'emiciclo pronunzia parole che si perdono fra il tumulto.

Naquet, richiamato all'ordine lascia la sala.

Riprendesi la discussione del bilancio.

*Parigi* 20. — Le presidenze dei tre gruppi repubblicani del Senato decisero di stampare a loro spese, il discorso di Challemel e di distribuirlo in tutta la Francia.

## Parlamento Nazionale

Seduta antim. del 20 Dicembre

### CAMERA

### L'interpellanza di Plebano sul Palazzo del Parlamento

*Plebano* svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro delle finanze, intorno alla spesa del nuovo palazzo del Parlamento.

Conclude manifestando la speranza che il Governo vorrà assolutamente abbandonare il suo progetto e presenta la seguente mozione:

« La Camera, invita il Governo a fare o proporre i provvedimenti opportuni, affinchè, costruita se è necessaria una nuova aula a Montecitorio, sia sospeso qualsiasi impegno per la costruzione di un altra sede del Parlamento. »

*Crispi* propone che questa mozione sia discussa dopo i provvedimenti militari e finanziari che il Governo ha il dovere di condurre in porto: dichiara di desiderare che sia discusso anche il programma finanziario e politico del Gabinetto, non potendo esso rimanere sotto il peso delle accuse lanciate da Plebano.

*Plebano* accetta la proposta del presidente del Consiglio a condizione frattanto che il governo non assuma nessun impegno.

*Crispi* dichiara che la legge lo autorizza a spendere sei milioni: non può quindi accettare la condizione di Plebano.

La Camera approva a grandissima maggioranza la proposta del presidente del Consiglio.

(*Commenti animatissimi, molti deputati scendono nell'emiciclo*).

### L'appello nominale su l'art. 50 della Riforma comunale

Riprendesi la discussione dell'art. 50 della riforma nella legge comunale e provinciale ieri rimasto sospeso.

*La Cava* relatore riferisce sugli emendamenti presentati dice che l'elettività del sindaco è tradizionale nel Parlamento italiano; confuta il discorso Bonghi e non accetta la sua proposta.

*Bonghi* dichiara che se il Governo non insistesse nell'articolo come fu votato dal Senato egli accetterebbe l'emendamento della commissione, purchè comprendesse la disposizione del Sindaco debba essere istituito dal Re.

*Miceli* (presidente della commissione) dichiara di accettare l'emendamento Del Balzo che consiste nel ripristinare l'art. 50 come fu approvato nel Luglio scorso dalla Camera il quale art. accorda l'elettività del Sindaco ai Comuni capoluoghi di mandamento.

*Baccarini* ritira la sua proposta che tendeva a dare facoltà di eleggere il Sindaco a tutti i Comuni ed associasi a quella di Del Balzo, ed insiste che su di essa si faccia la votazione con appello nominale.

*Crispi* accenna ai gravi pericoli della proposta Del Balzo: ripete le sue dichiarazioni fatte ieri sul grave argomento, nelle quali persiste ed aggiunge che una legge la quale contenesse un articolo come quello presentato da Del Balzo sarebbe una legge deplorevole; esorta la Camera a respingerlo, rimettesi poi alla Camera circa l'emendamento Bonghi.

*Cavallotti* parla brevemente per fatto personale e si meraviglia che il presidente del Consiglio abbia oggi chiamato deplorevole una disposizione che altre volte difese. *(Voci: Ai voti).*

Il *Presidente* pone ai voti l'articolo Del Balzo.

Si procede all'appello nominale chiesto da Baccarini e da altri 15 deputati.

Risposero sì **138** no **159.**

La Camera non approva l'art. di Del Balzo.

*Bonghi* non insiste nella sua aggiunta.

Si approva quindi l'art. 50 e si stabilisce per la seduta pomeridiana di Sabato la discussione e le conclusioni della giunta per le elezioni del 1° collegio di Roma. *(Siacci).*

Votasi a scrutinio segreto la riforma della legge comunale e provinciale.

Risultato: favorevoli 186 contrari 73.

La Camera approva.

Levasi la seduta alle ore 6,20.

### L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

Il Comitato italiano per l'Esposizione internazionale di Parigi pel 1889, va male. In Francia furono raccolte 100,000 lire, e in Italia soltanto 95,000. Levate le 50,000 lire sottoscritte da una sola ditta, il Sonzogno, le 20,000 della Camera di commercio di Roma e le 10,000 delle altre Camere di commercio, si ha, che in tutta Italia, in un anno, furono sottoscritte solo 15,000 lire. Sono pochine assai. E ne occorrono, si dice, almeno altre 100,000. Si dovrebbe persuadersi ormai, che il tempo delle Esposizioni è finito, che l'iniziativa privata non basta, perchè manca la fede, e che il concorso dei Governi è condannabile. Qui poi era più difficile trovare denaro, per fare una dimostrazione pel centenario della grande rivoluzione. Le dimostrazioni che più difficilmente si fanno, sono quelle che si fanno col denaro. Sinchè si tratta di gridare è facile, ma quando si deve mettere la mano in saccoccia, la mano è colta da paralisi improvvisa.

### La contessa pugnalata nel Cimitero di Firenze

L'individuo che pugnalò la contessa Isabella Costa Righina, (quarantenne, vedova con cinque figli e ricchissima) fu il capitano del 93° reggimento fanteria, Boscarini, reduce dall'Africa ed ora in posizione ausiliaria.

Il fatto avvenne così:

La contessa Costa recavasi, Mercoledì circa le 5 pom., al cimitero delle Porte Sante, col nominato capitano.

Il Boscarini improvvisamente, e quasi

si trattasse del compimento di un fatto già prestabilito, inferiva alla contessa dodici coltellate e sparavale poi delle revolverate al viso.

Il capitano uccidevasi poi con due revolverate.

Al rumore dei colpi di rivoltella accorse il custode del Cimitero, che in precedenza non aveva avuta alcuna difficoltà a lasciar passare liberamente tanto la contessa quanto il capitano.

I commenti sul fatto doloroso continuano ancora più svariati e più gravi che mai.

La figlia maggiore della contessa Costa era da poco sposata ed il lutto improvviso la colpì oltre ogni dire.

Ignorasi tuttora le cause precise del delitto.

Pare che il Boscarini sia stato spinto a questo passo da geloso furore.

Si dice che il capitano omicida e suicida sia stato un tempo amante della contessa. Attualmente egli aveva da lei degli incarichi d'affari e voleva sposarla.

La contessa Costa si sarebbe opposta vivacemente al matrimonio: da ciò la tragedia.

La contessa apparteneva ad una famiglia ligure.

Altro non si sa.

Le ferite della contessa sono orribili. Una squarciò il cuore; un'altra, passò fuor fuori il collo.

Il Questore ricevette una lettera datata da jeri, nella quale il capitano Boscarini gli faceva conoscere la decisione presa di morire insieme alla contessa.

Ora spigogliamo dai giornali fiorentini:

Un altro particolare di cui ci si informa in questo momento. Il Questore di Firenze comm. Latino Mazzi ha ricevuto stamani per la Posta una lettera del capitano Boscherini con la data di jeri mattina a ore 10, nella quale il capitano gli comunica il proposito di morire insieme alla contessa.

Sembra che i colpi di revolver sparati contro se stesso dal capitano fossero tre invece di due. Uno di essi, sviando strisciò il volto della povera signora già cadavere.

Si vede distintamente la striscia lasciata dal proiettile sul volto di lei.

Confermasi l'esaltazione di mente del Capitano dopo il suo ritorno dall'Africa. In questi ultimi giorni egli sparava continui colpi di revolver contro le pareti della sua camera tanto è vero che gl'inquilini minacciarono di denunciarlo in questura.

Sappiamo inoltre (perchè appare a molti strana quella gita al Cimitero) che la Contessa aveva la pietosa abitudine di visitare ogni mese la tomba del marito. Ieri il capitano si offerse di accompagnarla ed ella, nulla immaginando, accettò.

Sembra accertato che fra l'uccisore e la vittima debba esservi stata una lotta perchè il cadavere della Contessa giaceva a tre metri di distanza dal luogo dove una larga pozza di sangue indicava che essa ricevette la prima ferita. La povera donna, probabilmente, per quanto stremata di forze, potè trascinarsi come per fuggire all'assassino. Egli invece le fu di nuovo sopra e le vibrò la ferita mortale, che è stata terribile. Il trinciante da tavola — non da cucina — le rimase conficcato nel seno fino al manico.

Non contento di questo il capitano sparò sulla disgraziata — già cadavere — due colpi di revolver uno dei quali in bocca spezzandole i denti. Poi andò a sedersi sulla seggiola — che si era fatta precedentemente portare — si tolse il cappello, lo depositò sul pavimento accanto a se, e con due altri colpi di revolver sotto il mento si uccise; l'arme era a sei colpi; nel tamburello furono trovati soltanto due proiettili.

Il capitato Marco Boscarini era di Noto, Sicilia, e fu collocato in posizione ausiliaria fino dal 1886.

## IL MUSEO D'IGIENE

La tutela dell'igiene o della sanità pubblica, la cui legge sta ora discutendosi alla Camera dei deputati, è divenuta, per i più civili Stati di Europa, una delle più gravi cure di governo e di amministrazione comunale, e vi ha raggiunto tale perfezionamento di mezzi tecnici, e tali risultati di preservazione e di risanamento, da destare vera ammirazione.

L'Italia solo, venuta ultima fra le nazioni europee ed intenta in questi ultimi venti anni, ad un processo di assimilazione e di costituzione, che non poteva a meno di assorbire tutte le sue cure, è rimasta alquanto indietro: onde fu merito indiscutibile dell'on. Crispi, quando riprese l'anno scorso il dicastero degl'interni di creare, più che riordinare, un ufficio speciale con una direzione centrale pei servizi igienici.

Era questa una riforma delle più urgenti, specie dopo i malanni epidemici di un quadriennio ed anche, senza di ciò pel fatto che l'Italia, cosa singolare, mentre pel suo dolce clima è il paese ricercato dai sofferenti di altre terre, è ancora il paese dove *si muore di più* che ogni altro d'Europa: dove 608 comuni hanno acque assolutamente cattive ed insufficienti, dove 1142 non provvedono in alcun modo alla nettezza delle vie, dove 1286 non hanno latrine di sorta nelle abitazioni, dove 2544 non hanno visite necroscopiche, e dove infine esistono oltre a 20000 abitazioni sotterranee.

Perciò l'on. Presidente del Consiglio, giustamente convinto che, senza improntare all'estero l'ultima parola sperimentale nelle varie applicazioni tecniche dell'igiene, non era possibile non camminare a tastoni in una materie che esige un indirizzo sicuro e vigoroso, nè quindi giungere rapidamente a pratici risultati, inviò, come annunziammo, a suo tempo, l'ing. Leonardo Carpi ad esaminare, più specialmente in Belgio ed in Olanda, che sono i paesi di Europa in cui *si muore di meno*, i migliori e più nuovi procedimenti tecnici in materia d'igiene.

Il Carpi, testè tornato dalla sua missione, estesa anche all'Inghilterra, alla Scozia e alla Danimarca, recò in Italia una completa e vasta raccolta di dati, di documenti, di piani e di modelli intorno a tutte le più moderne istituzioni sanitarie, e più specialmente sulle seguenti, il cui solo enunciato ne rivela la eccezionale importanza:

Laboratori dello Stato e dei Comuni per la repressione delle falsificazioni di sostanze alimentari;

Istituto vaccinogeno di Bruxelles, il migliore di Europa, e dietro le cui traccie sta in questo momento, per cura del ministero dell'interno, attuandosi quello di Roma;

Depositi o posti sanitari comunali per temporaneo ricetto di persone sloggiate perentoriamente da case a disinfettarsi;

Ospedali mobili;

Depositi mortuari di osservazione a beneficio delle famiglie povere nelle grandi agglomerazioni;

Forni di abbruciamento delle pubbliche immondizie;

Apparecchi di disinfezione degli edifici, degli indumenti e dei veicoli;

Apparecchi per l'epurazione delle acque;

Laboratorii zooiatrici connessi ai pubblici ammazzatoi;

I più recenti apparecchi per luce, aria, acqua, calore negli asili infantili — nelle scuole — negli edifizi parlamentari — nei pubblici uffici — negli ospedali — nelle prigioni — nei teatri;

L'igiene nella costruzione delle abitazioni private;

Ponti speciali di sicurezza per costruzioni edilizie;

Apparecchi e procedimenti più efficaci contro gli effetti delle professioni pericolose ed insalubri;

Apparecchi di sgombero e di ripulimento automatico delle pubbliche fogne;

Lampade odierne di salvamento per fogne e per miniere;

Veicoli a mano ed a cavalli per malati e cadaveri;

Processi di disinfezione dei vagoni ferroviari;

Apparecchi di allarme contro i delitti nelle ferrovie;

Mezzi preventivi contro l'asfisia dei Macchinisti;

Vagoni di soccorso e carrozze ferroviarie per trasporto di reclusi, di malati e di cadaveri;

Materiale da incendio informato ai più nuovi sistemi.

Il comm. Carpi recò inoltre completi documenti sopra alcune specialissime istituzioni di assistenza pubblica che rendono in Inghilterra, ed in Belgio particolarmente, eminenti servizi alla grande causa umanitaria. E fra queste

Le conferenze obbligatorie semestrali per levatrici, con premio a quella di esse cui appartenga il caso meglio trattato durante il semestre;

L'ospitalità maschile e femminile, diurna e notturna;

Le associazioni e il materiale di salvataggio;

Le farmacie popolari cooperative;

La *Croce d'oro*. »

Quest'ultima istituzione, il cui nome fa, per la prima volta in Europa, la sua apparizione, è destinata a provvedere alle vittime degli infortuni del *lavoro*, come le istituzioni della Croce rossa e della Croce bianca provvedono alle vittime della *guerra* e dell' *epidemie* — due microbi dell'esistenza fortunatamente assai meno universali che il lavoro.

Per essa sono organizzati, sotto il patronato del governo, ed in associazione spontanea, mezzi, istruzioni, e soccorsi pratici e pronti per salvataggio, trasporto e cura di operai industriali od agricoli feriti, misure preventive, e metodi per innocuizzare le professioni insalubri (industrie dei pizzi, dei fiammiferi, dei gas, della vetreria, ecc.) — ed è volgarizzato al popolo, e agli operai stessi in particolare, il catechismo pratico ed illustrato dei primi soccorsi.

Sappiamo che l'ing. Carpi fu ieri ricevuto dall'on. Crispi, il quale accolse col massimo interesse il resoconto della missione; e che il cospicuo materiale tecnico da lui recato in Italia è destinato a formare — insieme a quello che già esiste per opera del valente direttore della sanità pubblica, comm. Pagliano — la base di un museo speciale d'igiene presso il ministero dell'interno, che sarà, per lo Stato, per i Comuni, e per la scuola superiore d'igiene, un vivaio di pratici esempi, ed una guida feconda nelle applicazioni e nella scelta dei mezzo atti a rinnovare igienicamente il paese.

Ecco una nuova istituzione, che l'Italia sarà fra le prime nazioni di Europa ad aver fondato, senza rilevanti spese.

(Dal *Popolo Romano*)

## PRETESTI A DISORDINI

Roma 20, ore 23.45.

Stasera vi furono sette adunanze commemorative di Oberdank.

Il concorso degli uditori calcolasi complessivamente a cinquecento persone.

Cinque adunanze procedettero senza incidenti.

Finita l'adunanza in via del Boschetto, gli intervenuti, circa cinquanta, uscirono in massa per la Via Nazionale, gridando: Viva l'Oberdan.

All'approssimarsi delle guardie si sciolsero.

Terminata l'adunanza, tenuta nella sede della Società dei Reduci delle patrie battaglie, gli adunati uscirono in massa, preceduti dalla bandiera della gioventù operosa.

Eranvi pure i deputati Moneta e Costa.

Presso la piazza Navona delegati e guardie intimarono alla dimostrazione di sciogliersi.

Tentosi con violenza di resistere all'intimazione.

Nacque una colluttazione e vi furono parecchi contusi.

Si fecero tre arresti, cioè due triestini e un toscano.

## I FATTI DEL GIORNO

*Rissa fra operai a Parigi.* — Nel Boulevard Victor Hugo a Parigi è successo un orribile fatto di sangue.

Due operai italiani, Agostino Guatiri d'anni 40, e Agostino Preti d'anni 26, questionavano per futili motivi: venuti alle mani, il Preti riuscì a gettare a terra il Guatiri. Questi, furioso di essere stato soverchiato, con un coltello squarciò il ventre al compagno Preti, che venne trasportato morente all'ospedale. Il Guatiri si diede alla fuga, nè fu possibile il raggiungerlo.

✱

*Un matricidio per imprudenza* — Telegrafano da Messina 18:

Accadde un orribile disgrazia a Patti. La signora Panesini, jeri stante il tempo cattivo, ordinò al figlioletto settenne, Antonino, il portare l'ombrello al padre, impiegato alla Banca popolare.

Il ragazzo prese un fucile da caccia e per ischerzo ne diresse la canna verso la madre. Mentre essa stava per togliergli l'arma di mano partì il colpo.

La povera donna colpita al cranio, stramazzò cadavere.

✱

*I testamenti della duchessa di Galliera* — È stato aperto l'altra sera il testamento fatto a Parigi dalla duchessa di Galliera. Contiene numerosi donazioni al personale, ai domestici e alle sue istituzioni. Sulla fortuna mobiliare sono assegnati dieci milioni al figlio Filippo De-Ferrari; dieci alla vedova dell'imperatore Federico III; due alla figlia del conte Munster, ambasciatore di Germania a Parigi. Il palazzo di via Varennes è donato all'ambasciata austro-ungarica a Parigi.

Il *Figaro* di ieri annunzia che l'ambasciatore di Germania ha lasciato Parigi l'altra sera, e crede che il suo viaggio abbia relazione col testamento della duchessa di Galliera desiderando conoscere le intenzioni dell'imperatrice Federico, prima di accettarne le clausole.

Telegrafano da Genova:

Domani sarà aperto il testamento del duchessa di Galliera, ch'era deposita nelle mani dell'avvocato Peirano.

## DALLA PROVINCIA

Comacchio 19. 12. 88.

(C). Avvenuta oggi l'apertura del nuovo ufficio telegrafico a Magnavacca, lo Assessore comunale che in rappresentanza del Municipio presenziò l'inaugurazione, inviò al sig. Prefetto della Provincia il telegramma qui appresso trascritto, che vi prego di riprodurre:

*Prefetto — Ferrara*

19. 12. 88.

Inaugurazione telegrafo Magnavacca, mentre segna nuovo passo civiltà progresso, fa sentire più vivo desiderio questa popolazione delle altre opere che debbono contribuire suo ben essere morale materiale; cioè sistemazione Porto Magnavacca, Stazione Zoologica, Ferrovia, Bonifica parziale sue Valli. Odierno avvenimento causa lietezza gratitudine, porgemi occasione invocare Governo, col provvido suo intervento concorso, adempimento voti questa popolazione: onde prego Vostra Signoria farsi interprete questi voti presso le LL. EE. Presidente Consiglio Ministri, Ministro Interni, Ministro Lavori Pubblici, Ministro Agricoltura e Commercio.

Pel Sindaco
*Antonio Guidi*

# CRONACA

**Finalmente!** — La inaugurazione della ferrovia Suzzara-Ferrara, avverrà domattina col treno che arriverà a Ferrara da Sermide alle ore 7.55 ant.

**Il Consiglio Comunale** è convocato in seduta straordinaria per domani ad un'ora pom. per deliberare sugli oggetti, di cui nel seguente ordine del giorno:

*Oggetti di secondo invito*

Nomina di un Membro della Commissione sulle petizioni in surrogazione del signor avv. Baldassari cessato d'ufficio per rinuncia emessa alla carica di Consigliere Comunale.

Rinuncie emesse dai sigg. cav. Scipione Mayr, Venturini avv. Ottorino e Bonetti Luigi alla carica di Assessori supplenti.

Rinuncia del signor Pio Finzi all'ufficio di Revisore del Consuntivo 1888.

Proposta di storno dal fondo di riserva per la regolarizzazione della maggiore spesa occorsa per lo sgombro nevi in Città nel decorso inverno.

Approvazione della vendita di un relitto della strada Vicinale detta Rabbiosa che conduce da Codrea a Contrapò.

Richiesta di sussidio a favore dei danneggiati dalla inondazione nei Comuni di Castellamare Adriatico, Montesilvano e Città Sant' Angelo.

Progetto di regolamento per l'esercizio delle tramvie.

*Oggetti di primo invito*

Relazione della commissione d'inchiesta circa i fatti addebitati ad un Medico Condotto Comunale.

Domanda di un Maestro elementare per essere collocato a riposo per causa d'infermità.

Istanza della vedova di un insegnante Comunale per ottenere un sussidio.

Rinuncia del sig. conte Alessandro avv. Avogli all'ufficio di membro della commissione di vigilanza sul Dazio Consumo.

Rinuncia del sig. dott. Gaetano Poli all'ufficio di membro della Congregazione di Carità.

Domanda di un bandista perchè gli sia conservata la qualifica di Vice Capo Musica col relativo assegno.

Ricorso dei sigg. Totti Callisto ed Attolini Augusto contro una deliberazione della Giunta che concedeva ad un affittuario di esercire la bottega locatagli, ad uso Caffè.

Scadenza dell'attuale contratto di illuminazione pubblica — provvedimenti relativi.

Relazione della commissione incaricata degli studi sulla pianta degli Impiegati.

**Incendio** — Ieri sera manifestavasi il fuoco nella Distilleria Ghedini nel sobborgo S. Luca. Furono tosto sopra il luogo i civici Pompieri agenti di P. S. e l'arma dei R. Carabinieri e mercè la loro opera, alla quale corrispose anche quella di alcuni volonterosi cittadini, l'incendio fu in breve spento.

Si può affermare che fu impedito un vero disastro, porchè il fuoco poteva invadere tutto lo Stabilimento ed estendersi a tutti i magazzini annessi, pieni di mercanzie. Nondimeno i danni, non ancora bene accertati, sono rilevanti. Cinque grandi botti, fra altro, rimasero combuste, e una ingente quantità di liquori è andata perduta.

La causa dell'incendio si attribuisce ad un gatto, il quale, avvicinatosi ai fornelli esistenti nel locale, e preso fuoco al pelo, lo avrebbe, nel fuggire, comunicato al locale ove si manifestò l'Incendio. Questa induzione trova fondamento nella circostanza che il povero micio fu ivi trovato carbonizzato.

**Accidente ferroviario** — Alle ore 9 10 pom. di ieri il treno omnibus N. 578 proveniente da Bologna, giunto in questa stazione, andò ad urtare contro due vagoni fermi sul binario medesimo per negligenza di un manovratore. L'investimento non ha arrecato però alcun danno nè al materiale nè ai viaggiatori.

**Beneficenza.** — La signora Rosa Pisa vedova Vitali che quantunque ora lontana da Ferrara, tanto di frequente se ne ricorda beneficando i nostri poverelli, ci ha mandate novanta lire perchè in occasione del prossimo capo d'anno siano così ripartite:

Lire 20 all'Arcispedale.
» 20 alla Pia Casa di Ricovero.
» 50 da dividersi in parti uguali tra gli Asili.

Siamo sicuri interpreti degli Istituti beneficati, antecipando vive grazie alla costante benefattrice.

**Il Contributo idraulico** — Siamo informati che il Ministero ridusse il contributo delle provincie nostre e Venete per gli arretrati del contributo idraulico di 2ª categoria, ai 7 centesimi.

**Facilitazioni Ferroviarie** — In occasione delle prossime feste natalizie e di capo d'anno i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle Reti Mediterranee ed Adriatica dal 22 al 26 corrente e quelli speciali festivi distribuiti nei giorni 23 e 25, saranno validi pel ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 27.

Così pure, i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dal 29 corrente a tutto il 1 gennaio p. v., e quelli speciali festivi distribuiti nei giorni 30 corrente e 1 gennaio, saranno validi, pel ritorno, fino all'ultimo treno del successivo giorno 2.

**Sdebito visite** — Ricordiamo ai benefattori, soliti e non soliti, che anche in quest'anno la Congregazione di Carità accetterà riconoscente la offerte pel titolo di sdebito visite, da erogarsi a beneficio della famiglia della Pia Casa di Ricovero.

Mano alla borsa, o voi che l'avete ben fornita. Sdebitatevi di molte noje e mettetevi a credito una buona azione di più.

**Il Consolato dei lavoratori** fra le Società Operaje di mutuo soccorso della città e provincia di Ferrara ha pubblicato il seguente Manifesto, alla di cui sostanza sinceramente plaudiamo.

*Compagni operai*

Le grandi miserie che circondano l'esistenza, specialmente del povero lavoratore di campagna, rendono più che necessaria l'organizzazione generale di quanti traggono il pane dal sudore della propria fronte, allo scopo di porre un argine poderoso al minacciante sfacelo, e concordare un'azione continua ed energica, diretta al trionfo ed alla pratica attuazione di quei sublimi ideali, che sono la meta verso cui cammina l'umanità.

*Lavoratori*

Sono ormai troppe le mistificazioni politiche e le continue illusioni, per non deciderci una buona volta a fare da noi, incuranti delle vane promesse e delle abusive tutele, fidenti nelle sole nostre forze.

A lenire tante sofferenze si presentano le Società di Mutuo Soccorso. Ma per quanto nobile sia lo scopo di tali istituzioni, queste non bastano per provvedere ai bisogni di tutti i lavoratori. Poichè, mentre le Società di Mutuo Soccorso si limitano a concedere al socio caduto infermo un insufficiente sussidio di un franco al giorno, che deve terminare quando il male si prolunga ed aumentano i bisogni, centinaie di altri operai vivono in pari stato di miseria, per la mancanza del necessario lavoro, la qual mancanza è causa immediata d'indigenza e quindi di malattie e sventure d'ogni specie.

Tenuto fermo il principio che le associazioni operaie più che limitarsi a sovvenire meschinamente il compagno caduto infermo, devono avere per iscopo precipuo di procurar lavoro e giusta mercede al lavoratore, questo Consolato ha da tempo iniziata la costituzione di una Società Cooperativa di lavoro fra tutti i braccianti della nostra provincia.

Già parecchie centinaie di adesioni sono state raccolte in varie località, e noi facciamo queste pubblico appello, acciò che quanti vi sono lavoratori abbiano ad inscriversi a sì importante sodalizio.

Scopo di tale istituzione è quello di assumere per proprio conto la più gran parte dei lavori pubblici e privati oggi deferiti all'ingordigia di certi appaltatori.

Sarà questo un primo passo nella via dell'emancipazione operaia, poichè, sottratto il lavoro da ogni indipendenza, gli operai avranno il mezzo di istruirsi, di educarsi e di togliersi dallo stato di miseria e soggezione in cui oggi si trovano.

*Operai*

Non vi spaventate adunque dovendo segnare il vostro nome su apposite schede, che vi saranno presentate da persone all'uopo incaricate. Null'altro vi si domanda senonchè la vostra adesione.

Non temete le gesuitiche mene di certi intriganti opportunisti che vorranno persuadervi aver noi degli scopi politici.

Rispondete a costoro che l'opera nostra è rivolta alla conquista d'un miglior avvenire mediante il lavoro ed il risparmio.

Dite che l'emancipazione del lavoratore deve essere opera del lavoratore stesso.

**In questura** — Furono arrestati i coloni M. Tancredi e di lui figlio Giovanni da Sermide siccome autori del furto di un suino consumato nel Decembre and. in Comune di Sermide a danno di Casagrande Battista.

**Mancia di 50 lire** a chi porterà al nostro ufficio una pipa di schiuma con canna d'ambra, smarrita iersera tra la via S. Romano e Piazza della Pace.

**Il « Popolo Romano »** — Tra i giornali più diffusi di Roma, il *Popolo Romano* è il più antico, e, cosa notevole, nonostante la concorrenza straordinaria di giornali sorti dopo, anche strapotenti per mezzi, è riuscito a mantenere il posto e il credito conquistati nei circoli politici e parlamentari sia pel valore delle polemiche, quanto per l'esattezza delle informazioni.

Il servizio telegrafico del *Popolo Romano* è senza dubbio uno dei migliori.

Aggiungasi a ciò la splendidezza dei doni agli associati e si comprenderà come questo giornale abbia una diffusione in tutte le parti del Regno.

## OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

*Giorno* 20 *Dicembre*

Altezza barometro a 0° media mm. 760 6
e al mare « 762 8
Temperatura minima — 1° 1 ore 3 ant.
« massima + 2° 1 « 3-4 pom.
« media + 0° 5
Umidità relativa media 93.
Nebulosità media 10/10 coperto, nebbia all'orizzonte tutto il giorno.
Vento W mattino e sera, WNW mer. e pom. debole

*Giorno* 21 *Dicembre*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,2
« termometro + 2° 3
« aspetto dell'atmosfera nuvolo; nebbia all'orizzonte.
« vento WSW debole
Temperat. minima + 1° 9 - ore mezzan. 20-21

## PUBBLICAZIONI

Un libro assai diffuso nelle scuole è *Favole e sonetti pastorali del Clasio*, con aggiunte alcune favole scelte del Pignotti. Ora, di questo libro il Paggi ci ha regalato un'edizione illustrata, nitidissima, la quale per uso degli studenti, venne corredata di note dal bravo prof. Vecchj. Precede una buona prefazione, pure del Vecchj, che discorre dei due classici e del genere dei loro scritti, onde del libro è accresciuta l'utilità e l'eccellenza. (Prezzo cent. 80.)

Un altro lavoro pregevole, uscito dalla libreria Paggi, è il racconto di Onorato Roux, intitolato *Beppino e la sua famiglia* Il racconto è diviso in capitoli, uno più interessante dell'altro; dilettevole e istruttivo, morale e scritto bene. Naturalmente è destinato ai ragazzetti, ed è un'utile strenna per queste feste. (Una lira.)

Altri due libri pure editi dal Paggi sono: *Nuovo Abbaco* di Vittorio Stagi, e *Secondo libro di lettura* di Augusto Alfani. Quest'ultimo non è a confondersi con l'altro che porta lo stesso titolo, fatto per le scuole di campagna. In fondo è il medesimo, ma venne rifatto, anzi rifuso per le scuole della città. Per ora abbiamo il 1° e il 2° volume dei *libri di lettura per le scuole elementari urbane*, speriamo che il bravo Alfani ci regali presto anche il terzo. Il presente volume costa L. 1, 20.

Il Paggi manda per esame agli insegnanti le sue pubblicazioni scolastiche.

20|12|88.

Abbiamo visitato il nuovo *Caffè Milano* che la Ditta Anna Vancini e C. ha aperto la scorsa Domenica, nella nostra Città, sotto il palazzo di Giustizia: e vi abbiamo riscontrato novità, buongusto e ricchezza in tutto che lo adorna ed arreda. Il locale Municipio deve compiacersene che ha così uno dei suoi stabili ridotto ad eccellente condizione, senza il carico della benchè menoma spesa sul proprio bilancio.

La Ditta Anna Vancini e C. merita quindi, in compenso anche del grandissimo sacrificio pecuniario fatto, il concorso di numerosi frequentatori, tanto più che il servizio che si presta e le consumazioni che si somministrano nel Caffè Milano, nulla lasciano a desiderare; onde il Caffè medesimo può gareggiare con qualunque altro congenere Esercizio.

E siccome è grande soddisfazione ed atto doveroso, rilevare tutto che torna ad onore dei proprii concittadini, così diremo che abbiamo ammirato nel Nuovo Caffè, la eleganza e la fine esecuzione dei lavori ivi compiuti, in un brevissimo periodo di tempo, dalla Ditta Parmeggiani Guizzardi, del Vito Cavicchi, dall'Andrea Bucelli e dalli Vancini Coreggioli. Una parola di ben meritato encomio va a loro tutti tributata, ed in particolare al novello Stabilimento Parmeggiani Guizzardi, che dà già brillanti prove di sua esistenza in paese e che andrà sempre più progredendo, mercè l'appoggio efficace che, non dubitiamo, vorranno prestargli quei concittadini, cui sta veramente a cuore lo sviluppo ed il progresso delle industrie locali. X.

Ferrara 21 Decembre 1888.

Il sottoscritto, nulla avendo di comune col suo omonimo — del quale occupavasi, perchè arrestato come pregiudicato, la locale *Gazzetta* nei N. 294 delli 19-20 corrente — e desiderando, a scanso di sinistre interpretazioni, che ciò sia a conoscenza del pubblico, si rivolge alla cortesia di codesta egregia direzione con l'anticipo dei più sentiti ringraziamenti.

*Callegari Aldo*
Cappellaio in Via Canonica N. 3

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto affetto da circa due anni da gravissima malattia all'occhio destro (*Entropion e distichiasi*) e riuscendogli vane le cure che praticò per tal periodo, si rivolse alla Clinica oculistica di Padova, ove subì due operazioni, ma senza alcun vantaggio.

Disperando della guarigione tentò un altro mezzo che gli fu efficacissimo: si diresse all'Esimio Dott. Cav. GATTI, il quale in poco tempo gli ridonò perfettamente la vista, eseguendo una brillante e speciale operazione.

Per tanto beneficio ricevuto dal distinto scienziato, e valente operatore, vuole rendergli pubblica attestazione di stima e di sincera gratitudine.

*Veroni Stanislao*




Pacifico Cavalieri, Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

**Annunzi degl' Aderenti alla Cassa di Risparmio sulle Spese.**

## NUOVA PUBBLICAZIONE

Sono uscite le prime copie di un sunto della *Storia Ebraica, Greca e Romana* per la 1ª e 2ª Classe Elementare a cent. 20 la copia.
Vendita esclusiva presso la **CARTOLERIA SOCIALE**
(Sotto il Palazzo Arcivescovile)

---

## Mainardi Giuseppe

**FORNO**

FERRARA — Corso Porta Mare 29 (Piazza Ariostea) — FERRARA

---

## Callegari Luigi

**SALSAMENTARIA - DROGHERIA**

Via Ariosto N. 55 — FERRARA — Via Porta Po N. 33

---

## Dioli Maddalena in Cardi

FORNO

**PASTE ALIMENTARI E ALTRI GENERI**

*Ferrara, Via Porta Po 52*

---

MACELLERIA

## di Bovi Ferdinando

Ferrara, Piazza delle Erbe, 44

---

## CROVETTI DOMENICO

**SALSAMENTARIO**

con vendita dei veri e garantiti Zamponi e Cotechini di Modena
Corso Giovecca N. 70 (presso la posta) — FERRARA — Via Commercio N. 2

---

## AL GRANDE MERCURIO

**conduttori**

## L. CAMPADESE e G. CAVALLINA

SPECIALITÀ

Coperte, Mutande, Calze, Scialli, Panni, Plaid, e Coperte per viaggio
*Ferrara — dirimpetto al Duomo 4, 6 — Ferrara* (5)

---

## MANAZZALLI GIOVANNI

**PIZZICAGNOLO**

E GENERI DIVERSI

FERRARA — Via Ripagrande 134 — Via S. Pietro 17 — FERRARA

---

## GAETANO MARCHI

**FERRARA**

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

**AVVISA**

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:
**Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.**
**Mattoni e terra refrattari inglesi.**
**Cementi Portland esteri e nazionali.**
**Calci idrauliche diverse.**
Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

---

## Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

---

# Antonio e Domenico F.lli Marchi

*Via dell' Arsenale N. 3* — **Ferrara**

**DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA**

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

**Cemento Portland** di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

**Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi**

A PIACERE DEL COMMITTENTE

**Ornati** per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe*, *Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

**Si tiene deposito fuori Porta Reno**

---

# Corriere della Sera

(Anno XIV 1889) Esce ogni giorno in Milano (Anno XIV 1889)

**FORMATO GRANDISSIMO A CINQUE COLONNE**

**Tiratura quotidiana: Copie 56,000**

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| MILANO . . . . . . . . . | L. 18 | L. 9 | L. 4,50 |
| REGNO D'ITALIA | « 24 | « 12 | « 6 — |

**FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI**
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono *gratis*, per tutta la durata dell' abbonamento, il giornale settimanale:

**L' ILLUSTRAZIONE POPOLARE**

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.
Tutti gli abbonati ricevono *gratis* i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l' anno. — In preparazione: **Numero unico di Natale**.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO:

Il *Coriere della Sera* offre quest' anno a chi paga anticipatamente l'abbuonamento per un anno, oltre l' *Illustrazione Popolare*, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

## GLI AMICI, di E. De Amicis

splendida edizione appositamente impressa (fuori commercio) con disegni di Ettore Ximenes, Gennaro Amato, Dante Paolucci, Gaetano Colantoni, Giuseppe Pennasilico, Isidoro Farina.

Invece del libro GLI AMICI si può avere due magnifiche e grandissime oleografie appositamente eseguite dallo stabilimento Borzino su quadri del rinomato pittore *Corcos* di Firenze:

**FATA BIONDA e FATA BRUNA**

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere cent. 60 al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere L. 1,20.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER SEI MESI:

Chi paga anticipatamente l' abbonamento per un semestre ha diritto, oltre l' *Illustrazione Popolare*, ad una delle due oleografie del Corcos

**(FATA BIONDA o FATA BRUNA)**

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Il *Corriere della Sera* occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola.
È impresso con tre macchine rotative

**PER ABBONARSI**
*dirigersi all' Amministrazione del giornale il* **CORRIERE DELLA SERA**
(Via San Paolo, N. 7, Milano)

---

## DA VENDERE

Un tenimento posto a due kil. dalla città, della superficie di Ett. 83. 871 pari a staia ferraresi 771 1|2 fra le strade di Francolino e del Ponte. Per le trattative rivolgersi all' avv. Luigi Benvenuti

## DA VENDERE

Un palco del teatro comunale in terz'ordine con camerino e mobiglia, in buona posizione. — Dirigersi alla Tipografia Bresciani.

---

# EMULSIONE

DI

# · SCOTT ·

**d'Olio Puro di**

**FEGATO DI MERLUZZO**

**CON**

Ipofosfiti di Calce e Soda.

***È tanto grato al palato quanto il latte.***

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce la Scrufola.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tose e Rafredori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

*In vendita da tutte le principali* Farmacie a L. 5,50 la Bott. e L. 3 la mezza e *dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma Napoli - Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

---

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale**, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants*.

*Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI